Anno XIII. N. 13 — Udine, Venerdì 17 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ECONOMIA SOCIALE CRISTIANA

A Padova si riunirono giorni sono alcuni egregi cattolici, che coltivano con onore le scienze sociali, e che comprendono la necessità di avviare per questa strada la parte più viva dell'intelligenza e dell'attività dei cattolici. I principali promotori laici della riunione erano l'illustre Giuseppe Toniolo, professore ordinario d'economia politica nella Università di Pisa, l'uomo cioè che sulla Cattedra di uno dei principalissimi istituti regii d'Italia, ha il coraggio di professare cattolicamente una dottrina, che ha la disgrazia d'essere per solito trattata (anche tra gente non pessima) o con un pseudo cristianesimo, che pecca di socialismo, o con criterii conservatori che peccano d'utilitarismo; un uomo che non conserva i suoi buoni principii solo per rimanere nel lecito, ma s'adopera a tutt'uomo perchè essi informino un giorno tutta la scienza e la pratica economica.

Altri promotori laici distinti per cognizioni e per operosità erano il conte Medolago Albani di Bergamo, presidente del Comitato, che all'ultima ora per gravi ragioni non potè più recarsi al convegno; il conte Sardi di Lucca, presidente del Circolo di studii sociali di quella città; il suo concittadino marchese Bottini, noto per varie pregevoli pubblicazioni, quella specialmente della corporazione operaia, presentata in forma di relazione al Congresso cattolico del 1887, il marchese Volpe Landi di Piacenza, instancabile in ogni cosa che riguardi il bene della città sua; eppoi molti e molti altri. Patrono della nascente iniziativa era Mons. Callegari, il dotto e zelante Vescovo di Padova.

L'adunanza fu presieduta da due Vescovi, Mons. Callegari stesso e Monsignor Sarto di Mantova, quello aprendola con un discorso che richiamava al nesso tra gli studii sociali e i più alti problemi anche religiosi del tempo, questo facendo appello a quei presidii che alla soluzione di essi, solamente dal sovrannaturale e dal Cuore di Gesù, restauratore degli umani consorzii, possono derivare.

Diciasette altri Prelati (fra Cardinali e Vescovi) mandarono rappresentanti, o lettere, o telegrammi, e di queste lettere alcune avevano grande significazione, prima quella dell'Eminentissimo Rampolla che confermava l'approvazione e la benedizione del Santo Padre, già impartita oralmente alla nascente opera ed a Monsignor Callegari.

Il marchese Bottini e il conte Sardi diressero la discussione.

La *Società per gli studi sociali cattolici* fu dichiarata costituita: rimettendo al Comitato promotore stesso, quale presidenza provvisoria, di redigere concretamente lo Statuto Organico.

Ma gli adunati si concentrarono coll'attenzione e coi discorsi a fermare bene il *fine* dell'*unione* novella e il *programma dottrinale*. E ciò era veramente essenziale, se una missione ideale s'intende giù di assumere sino da ora.

Scopo di codesta Società di studii fu proclamato questo, di propugnare scientificamente il restauro dell'ordine sociale, giusta la dottrina cattolica e giusta le tradizioni della civiltà italiana, nella sua storica colleganza con la missione della Chiesa e del Pontificato.

Il *programma dottrinale* si volle disegnare largamente, e per fondate ragioni. La Società non si restringerà allo studio dell'*economia sociale*, bensì di tutte le scienze sociali (distinte dalle politiche) fino a quella comprensiva e sovrana che è la *Dottrina dell'incivilimento*, o (come comunemente oggi si dice) *sociologia*; e quelle stesse in combinazione con tutte le discipline speculative e positive che loro apprestano e criteri direttivi di ragione (Filosofia morale nel suo rapporto colla Teologia rivelata — Filosofia del diritto — Giure civile e canonico), ovvero il substrato elaborato dei fatti (etnologia, biologia, storia statistica, ecc.); cosicchè tutte coteste dottrine ausiliarie si contemplino sotto il punto di vista dei rispettivi rapporti colla costituzione e colla vita sociale.

In questa guisa parve, che si potesse rispondere da un canto alle esigenze odierne degli studi sociologici, e dall'altro raccogliere in un gran fascio, e per comune pensiero finale, i pensatori italiani cristiani i quali, da qualunque aspetto di ricerche scientifico-sociali partano, sieno persuasi non esservi ordinamento d'umani consorzi giustificato da ragione e da esperienza, fuorchè quello prodotto dal cristianesimo, nè vera e durevole e progressiva civiltà fuorchè quella uscita e fecondata dalla Chiesa. E questo deve comporre la concinsione scientifica ultima e suprema, a cui tutti quei molteplici collaboratori convergano e s'appuntino.

E fu detto in quella adunanza, e ribadito in tutti i modi, essere codesto proposito finale scientifico un bisogno urgente per tutte le odierne nazioni colte, e un dovere specialissimo d'Italia, sotto pena di venir meno con vergogna e danni immensi, alla missione storica che anche nell'ordine del pensiero, la Provvidenza particolarmente ci assegna. Ond'è che concludevasi, dover noi riprendere e rialzare da questo giorno, coll'aiuto divino, nel dominio delle dottrine sociali, le grandi tradizioni italiane e cattoliche ad un tempo.

Furono studiati anche i modi concreti per attuare e divulgare il programma, e vedremo fra poco quelli che il Comitato ordinatore prescegliera; intanto si raccomandò vivamente di tenere frequenti conferenze pubbliche. Condizioni e pegno di riuscita nel difficile ed alto compito, si convenne essere quello di affermarsi altrettanto sereni e coscienziosi nelle indagini, quanto caritatevoli e miti nelle forme di trattazione dottrinale; ma sempre però *interi nei principii*; in una parola, cattolici senza riserve e sottintesi.

Perciò, l'adunanza si chiuse con un diffuso telegramma al Santo Padre, nel quale la Società professava una completa sommissione della ragione alla fede, e a tutte le decisioni autorevoli della Chiesa; confidando che codesto doveroso e sincero atto di quegli studiosi, tornasse di qualche conforto al S. Padre, amareggiato da tante dimostrazioni, seguite in quest'anno, di una sedicente scienza ribelle alla rivelazione.

I Missionari piacentini in Nuova-Orleans

Leggiamo nell'*Amico del Popolo* di Piacenza:

" Nella *Gazzetta italiana* di Nuova Orleans del 21 dicembre scorso, troviamo il seguente articoletto, che se torna a gloria dell'Istituto dei Missionari sì nobilmente ideato dall'amatissimo nostro Pastore, potrà servire in pari tempo di risposta a quel giornale cittadino che chiamava l'Istituto " Cristoforo Colombo „ opera sterile di pratici risultati.

" Cronisti, patrioti, cattolici, abbiamo annunziato il prossimo arrivo di missionari italiani. Ciò ch'era aspirazione della religione, disegno di Dio, oggi è la realtà che conforta, consola, entusiasma. Essi sono fra noi pieni d'ardore, animati dai migliori sentimenti, fidenti nella docilità, del patriottismo, nella fede degli italiani di Nuova Orleans. Sono gli atleti del dovere, dell'abnegazione, del sacrificio, dell'eroismo.

" Oltre i sentimenti che onorano l'uomo, oltre il fuoco che contraddistingue il degno sacerdote cattolico, i nuovi preti italiani portano scolpiti visibili i segni d'un alta coltura, le prove evidenti del patriottismo. Il Rev. Giacomo Gambera, giovane che in sè personifica la gentilezza e l'ardore, che prese viva parte, quale segretario al primo congresso catechistico che il quest'anno su in Piacenza, in Italia, nell'orbe cattolico, ha commosse le anime pie; il Rev. Angelo Chiariglione unisce alla calma ed all'esperienza d'un'età virile, i pregi d'una vita spesa per la salvezza degli arabi, di cui intimamente conosce gl'istinti, le aspirazioni, il linguaggio, e consacrata a beneficio dei colerosi, in benemerenza di che il patrio governo lo fregiava della croce di cavaliere. Ecco gli uomini che spregiando le comodità della vita, rinunciando a quanto v'ha di più soave e sacro, sono venuti a noi per riabilitarci innanzi a Dio ed a far di noi e dei nostri figli altrettanti cittadini che rappresentino la bellezza, la bontà e le glorie del nostro paese.

" Ossequenti e grati andiamo a dar loro il benvenuto e ad onorar in loro Monsignor Scalabrini Vescovo di Piacenza che ideò e condurrà a buon porto una colossale impresa quale è quella di salvaguardare la fede degli italiani e lo spirito di nazionalità negli Stati Uniti. „

IL CATTOLICISMO IN POLONIA

La recente nomina dei Vescovi polacchi, fatta nel Concistoro del 30 scorso dicembre, suggerisce allo *Czar* di Cracovia le seguenti considerazioni: « Sappiamo per esperienza quali eccellenti risultati, produssero le trattative, che riuscirono, or sono quattordici anni, alla nomina di molti Vescovi animati dallo spirito di Dio, e all'apertura dei Seminari diocesani. L'ultimo Concistoro, collocando titolari sulle sedi vacanti, ha per conseguenza per iscopo, il provvedere ad una delle condizioni neces-

---

62 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Le prime notizie furono tuttavia favorevoli. La signora di Gault con suo marito s'era recata a Roma, avea visto suo nipote, l'avea trovato quasi in via di guarigione. Ella mandava esattamente a Maria le sue impressioni e le sue speranze. Roberto andava fiero della sua ferita, era lieto delle sue sofferenze, e il suo cuore si riportava verso i suoi amici di Francia e verso i suoi disegni d'altra volta. Egli pregava sua zia di ricordarlo alla signora Debrande, pregava Antonietta di accettare una medaglia avuta dal pontefice il giorno in cui questi avea visitato l'ospitale di san Spirito.

« Roberto sta meglio, annunciava la lettera seguente.

« Lo trovo un po' peggiorato, diceva il quarto biglietto, e le malattie che regnano nell'ospitale mi mettono paura.

— No, non guarirà, diceva l'Antonietta a sua madre colle lacrime agli occhi; ma almeno m'ha perdonato.

L'altra lettera della signora di Gault giunse listata a nero. La famiglia Debrande trovavasi a colezione. Maria aperse la lettera, e tosto gettò su sua figlia uno guardo d'indicibile compassione. Antonietta, balzata in piedi, corse nella sua camera.

— Che ha dunque? chiese Paolo meravigliato.

— Roberto di Bréville è morto; ella l'ha compreso senza bisogno di parole.

— E bene, e che vuol dire questo?

— Ella lo amava.

— Lui, il devoto austero, il soldato del papa?

— Sì, Paolo; compiangiamo la nostra povera figlia, che subisce una ben dura prova.

L'accento, con cui vennero pronunciate queste parole, le lacrime che sua moglie versava, commossero Paolo Debrande.

— Diavolo! che cosa mi dici? mormorò egli con voce mal ferma. Ma alla fine ciò passerà, e Antonietta potrà scegliere altrove.

— Forse... lasciamole il tempo di dimenticare... ciò che tuttavia non è cosa facile.

Il dolore di Antonietta fu silenzioso e concentrato, ma sua madre, che la conosceva bene, giudicò che ella provava quella vedovanza del cuore che non vuole ricever conforto. Antonietta rimproverava a sè stessa di avere, distruggendo la sua felicità, mandato alla morte l'uomo che ella amava, e questo sentimento profondo impresso nella sua vita e nei suoi pensieri una gravità che nulla doveva mutare. Il suo modo esteriore di comportarsi rimase quasi lo stesso; ella non avea diritto di recare il lutto per colui che piangeva; tutto il dramma si era svolto nel fondo del suo cuore. Il mondo non s'era addato di nulla, e le domande di matrimonio affluivano. Per parecchi mesi, Paolo continuò a non far cenno di esse a sua figlia, rispettando il dolore secreto che egli conosceva. Ma l'Antonietta toccava già quasi i vent'anni; una richiesta più splendida delle altre era stata fatta, ed egli credè bene di avvisarnela.

— Io non voglio farti la più piccola pressione, Antonietta; ma non sarebbe ora che ti decidessi? Tua madre stessa approva questo partito, giacchè l'uomo che ti domanda ha principii che le soddisfano pienamente.

— Babbo, disse ella, posso parlarti a cuore aperto?

— Perchè no? Tu sai quanto affetto ho per te.

— Ebbene, io non desidero che una cosa, di vivere sempre coi miei genitori.

— Non è possibile; bisogna che tu pur ti mariti, e quindi dovrai lasciarci.

(Continua)

marie per la durata del cattolicismo. Tuttavia i Vescovi non godono ancora la libertà di mettersi in relazione diretta colla Santa Sede. Il Governo non rovesciò nessuna delle barriere, che intralciano l'esercizio di loro autorità. Essi proveranno le stesse difficoltà, in mezzo alle quali i loro predecessori dovettero esercitare la loro missione. Per quanto sappiamo, le trattative non hanno potuto disfare un solo de' nodi, che la diplomazia pontificia si sforza di sciogliere nelle sue relazioni colla Russia.

« Insieme col fatto della preconizzazione di nuovi Vescovi, siamo nella necessità di registrare nuove persecuzioni degli Uniati in Podlachia e prevedere nuove sevizie in Lituania, Samogizia e Volinia. Quanto più dobbiamo attestare alla S. Sede la nostra filiale gratitudine e la nostra fiducia, tanto più si moltiplicano, in presenza dell'immutabile contegno ***ostile dei governanti russi,*** **le ragioni di temere. Inutilmente gli organi del Governo tentano di provare che esso è tollerante verso i cattolici. Ogni giorno molti fatti li smentiscono. La stampa polacca debba segnalare ogni nuovo atto di violenze; trattasi della chiusura delle poche chiese che rimangono aperte, della soppressione della lingua polacca e di un'offesa alla libertà del prete nell'esercizio del suo ministero. »**

L'UNIVERSITÀ DI LOVANIO

I nobili sforzi del Card. Goossens, arcivescovo di Malines, perchè l'Universitità cattolica di Loviano progredisca in modo da pienamente corrispondere ai benefici intendimenti pei quali venne *fondata*, si vanno sempre più coronando dei più felici risultati.

Gli studenti inscritti a quella Università sono 1824 dei quali 1,708 belgi, 116 appartenti a diverse altre nazionalità. Per formarsi un'idea del progressivo aumento dei frequentatori di queste Scuole Superiori cattoliche, fa d'uopo risalire a confrontare gli anni precedenti, di dieci anni in dieci anni. *Nello* primo anno della fondazione nel 1834-35 vi erano 86 studenti che nel 1839 erano saliti a 465; nel 1849, 546; nel 1859, 754; nel 1869, 849; nel 1879, 1,340 e come dissi ora sono 1824 suddivisi come segue: teologia 22; diritto 349, medicina 408, filosofia e lettere 205, scienze 344. scuole speciali 200, agronomia 150.

Lo splendido dono che il paterno cuore di Sua Santità Leone XIII volle fare di **150 mila** lire, per la qual generosa munificenza tutto il Belgio professa la più viva riconoscenza, non poteva avere la più proficua destinazione e la Benedizione del S. Padre stesso vi si unisce a rendere tanto prospera questa opera di cristiana istruzione.

PEL NUOVO CODICE MILITARE

La Sottocommissione, composta del generale Mezzacapo, del senatore Costa, del comm. Gloria, dell'ammiraglio Martinez e del comm. Bacci, incaricata di studiare le quistioni relative ai principii generali del Codice militare, procede nei suoi lavori, e potrà riferire alla Commissione plenaria, fra pochi giorni, il risultato dei suoi studi.

Il Codice dovrà essere completamente rifatto, e la Commissione sarà chiamata a risolvere alcune importanti quistioni di massima, quale l'unicità o meno del Codice per l'Esercito e la Marina, la competenza del Tribunale rispetto al duello avvenuto tra militari, ed a certi reati di carattere militare colla partecipazione di persone che non lo sono.

ITALIA

Biella — *Gesta del giorno.* — In Occhiappò Inferiore (Biella), il brigadiere De Luigi Giovanni, ed il carabiniere Picconari Ignazio, mentre traducevano arrestato Navaretti Giobanni furono presi a sassate da cinque sconosciuti che volendo liberare l'arrestato, ferirono gravemente il brigadiere al braccio destro ed il carabiniere all'occhio sinistro.

L'arrestato rimase in potere dei carabinieri.

Milano — *I favoriti dal nuovo codice penale.* — Sino dal novembre 1888 i giornali milanesi narrarono un certo fatto lubrico, in cui furono complicati l'ing. Francesco Gnecchi, allora console in Lugano di uno Stato danubiano, e Marazzi Eugenio, un giovane pregiudicato.

Da quel fatto erano venute due denuncie; una di atti osceni consumati dal Gnecchi sulla persona del Marazzi, l'altra d'una rapina dell'orologio e della catena tentata da questi sulla persona di quello.

Il processo fu portato parecchie volte dinanzi al Tribunale di Milano; ma per varie cagioni venne sempre rinviato.

Ieri, finalmente, la Sezione IV del Tribunale di Milano ha sbrigato l'affare.

Il Gnecchi era contumace; ma i giudici considerando che il *fatto* a lui ascritto non costituisce più materia di reato, secondo il nuovo *Codice*, lo hanno *assolto*, e il Gnecchi non essendovi a sostenere l'accusa contro il Marazzi, hanno mandato assolto anche questi.

E così giustizia fu fatta!

Roma — *Si parla chiaro!* — Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Roma, Penna, consigliere operaio, interpellò la Giunta sui provvedimenti da prendere per dar lavoro agli operai, dicendo che occorre provvedere se vuolsi prevenire anzichè reprimere atti spiacevoli.

Rispose il Sindaco Armellini che le difficili condizioni del bilancio non permettono la prosecuzione dei lavori. Resta solo da sperare che il Governo aiuti presto il Comune. Allora sarà possibile la ripresa dei lavori.

Replicò il Penna, dicendo che gli operai hanno fame e non possono aspettare che migliorino le condizioni del Comune per sfamarsi. Concluse: « Vuol dire che se non potrà provvedere il Comune, gli operai provvederanno ai casi loro. In tale caso, bisognerà affrontare l'avvenire e rassegnarsi alle conseguenze. »

Questo almeno si chiama *parlar chiaro* e la minaccia è abbastanza esplicita! Non è più soltanto il *soffio rivoluzionario* che penetrò nei Consigli Comunali; è addirittura *il sistema della intimidazione!* Chi può negare che non si vada avanti.... verso il precipizio?..,

ESTERO

Brasile — *Due mila condannati scarcerati.* — Telegrafano da Rio Janeiro che il governo provvisorio del Brasile ha fatto mettere in libertà oltre duemila condannati per reato comune, col pretesto che fossero condannati per politica.

Che bazza per le birbe e quale guaio pei galantuomini. Ma hanno per compenso la repubblica massonica.

Francia — *Un soldato assassinato a Tolone.* — In questi giorni fu rinvenuto a Tolone, un soldato d'infanteria marina, assassinato a colpi di coltello. Malgrado l'attività delle Autorità locali civili e militari, onde scoprire l'assassino, o gli assassini, l'atroce fatto si mantiene ancora avvolto nel mistero.

Germania — *L'imperatrice Augusta.* — Il *Monitore della Chiesa Evangelica*, organo dei predicatori della Corte Germanica, dichiara che l'Imperatrice Augusta non si era convertita al cattolicismo e che è morta nella fede protestante.

E' naturale di chiedere perchè questo giornale si da premura di smentire una notizia che non venne mai pubblicata. Assai difficilmente si arriva a scrutare questi misteri del cuore umano. Anima nobile e bella, l'Imperatrice Augusta considerava il cattolicismo come la forma più eccelsa e più *perfetta di ogni religione e come l'incomparabile inspiratrice del bene e della carità. Di qui le sue simpatie per la Chiesa Cattolica: di qui le sue abitudini di visitare gli Istituti cattolici.*

Dal punto di vista generale, riuscirebbe fastidioso discutere se l'augusta donna ha si o no, potuto praticamente realizzare le sue cotanto pure aspirazioni. Ciò che si può indubbiamente constatare è la di lei marcata preferenza pel cattolicismo del quale cercava servirsi per diffondere più largamente il bene.

Inghilterra — *In onore del Cardinale Manning.* — Il 30 corrente, è indetta a Londra una riunione degli operai dei *doks*, allo scopo di organizzare una dimostrazione in onore del Cardinale Manning, di cui ricorre il giubileo l'8 giugno prossimo.

Il Comitato che ha preso questa iniziativa dichiara che non ha ceduto ad alcuna sollecitazione, ma che si tratta semplicemente di onorare un uomo, il quale malgrado i suoi 83 anni, con la sua *energia e l'abnegazione*, ha risparmiato alle classi laboriose un conflitto dei *più disastrosi*, quale sarebbe stato quello fra gli operai ed i loro padroni.

E' questo un nuovo trionfo per la Chiesa cattolica i cui sacerdoti sanno acquistarsi colla loro illuminata fede, come si splendidamente fece il Card. Manning, l'affetto e l'ammirazione degli acattolici stessi!

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio Italiano a Roma ed a Valle di Pompei

Febbraio 1890.

Ricordiamo i prezzi del viaggio:

Da Udine a Padova andata e ritorno I.a classe 18,65 — II. cl. 13,05 — III. cl. 8.05.

Da Padova a Roma andata e ritorno I.a classe 60.— II. cl. 43.—, III. cl. 29.00.

Giorno della Partenza.

Il treno speciale parte da Padova per Roma *il* giorno 4 febbraio ore 6 pom.

NB. Chi parte dalla stazione di Udine per trovarsi a Padova a tempo opportuno deve partire dalla stazione di Udine alle ore 5.20 ant. del giorno 4 febb.

Se viaggia *in II. classe* può partire col treno diretto alle ore 11.15 ant.

Validità dei suddetti viglietti.

I viglietti di andata e di ritorno da Udine a Padova e da Padova a Roma sono valevoli per giorni 16.

Viglietti circolari.

Chi vuole recarsi anche ad Assisi ed a Loreto, deve prendere il viaggio circolare da Padova a Roma. Eccone il prezzo:

I.a classe 66.50 — II. cl. 47.50 — III.a cl. 32.—. (Da Udine a Padova come sopra). Questi viglietti hanno la durata di giorni 20.

Avvertenze.

Il viaggio d'andata si effettuerà con un convoglio speciale, quello di ritorno è facoltativo; ciaschedun pellegrino può ritornare separatamente entro il *termine* fissato *dal* proprio biglietto.

Chi ha *il biglietto* valevole per quindici giorni, può fermarsi nel ritorno in due luoghi fra Roma e Padova; chi ha il biglietto valevole per venti giorni, potrà fermarsi nel ritorno in tre luoghi diversi.

Consigliamo ai pellegrini di *preferire il* biglietto di *seconda classe*, perchè dà diritto a viaggiare coi *treni diretti, dove* ci sono anche gli scaldapiedi. La lieve spesa maggiore è compensata dal guadagno di tempo e dalla maggiore comodità.

Da Roma un treno speciale condurrà i pellegrini direttamente a Valle di Pompei Di là, alla spicciolata, essi potranno recarsi a visitare le rovine nell'antica *Pompei*, la grande città di Napoli, e poi ritornare a Roma.

Il prezzo dei biglietti d'andata e ritorno Roma-Valle di Pompei-Napoli-Roma è il seguente: I Classe L. 30 — II Classe L. 20 — III Classe L. 14.

Presso l'ufficio d'Amministrazione del nostro giornale si ricevono le iscrizioni ed i pagamenti per i biglietti ferroviari da Padova a Roma. Le iscrizioni cessano col *giorno* 25 corr.

Altre avvertenze.

Riceviamo dal corrispondente regionale per l'alta Italia, alcuni schiarimenti ed avvertenze, che ci affrettiamo a pubblicare nell'interesse dei pellegrini.

1. La partenza per Valle di Pompei sarà *il giorno* 12 *ed il giorno* 13 febbraio prossimo, a scelta e comodo dei pellegrini, perchè in un numero troppo grande non abbiano a soffrire disagi in Valle di Pompei; luogo molto piccolo.

2. La fermata circa due ore a Bologna è resa necessaria dalle esigenze del servizio, per formare i *treni speciali* per Loreto e per Firenze. La fermata di circa tre ore a Firenze è stata fissata per accondiscendere al desiderio di molti sacerdoti di poter celebrare la massa anche il giorno 5 febbraio. E a quest'uopo sarà tutto predisposto nelle Chiese prossime alla stazione di Santa Maria Novella.

3. I bagagli non possono restare nelle carrozze del treno, durante le formate di Bologna, Loreto Assisi e Firenze, perchè la amministrazione ferroviaria non lo permette ed anche permettendolo non assume alcuna responsabilità per la custodia.

Per chi pertanto non *vuole nelle* dette fermate avere la briga o la fatica di portare sempre *con sè il grosso bagaglio*, si consiglia di farne con una modica spesa, la regolare consegna a tempo debito alla propria stazione di partenza, per trovarlo poi senza incomodi all'arrivo a Roma.

4. Se qualcuno per qualsiasi causa *fosse* impedito all'ultimo momento di partire ed avesse *già acquistato il biglietto* per il treno speciale, potrà, ritornando detto biglietto *al corrispondente* ragionale, dopo il pellegrinaggio, avere la restituzione del prezzo, detratta la tassa d'iscrizione e le spese di posta.

4. Si raccomanda a tutti, di affrettare la loro inscrizione *tanto al Pellegrinaggio* che al treno speciale. Procurino tutti di avere in *regola il* certificato di pellegrino e di conservarlo presso di sè, per non esporsi al al pericolo di non avere in Roma il *biglietto definitivo di pellegrino.*

Anche quelli, che fossero indecisi di prendere parte al *Pellegrinaggio, guadagnino* tempo col procurarsi debitamente riempito ed autenticato il loro *certificato di pellegrino.*

6. Si raccomanda tutti i pellegrini di trovarsi per tempo il giorno 4 febbraio prossimo alla stazione di partenza del treno speciale.

7. Ripetiamo che la circolare contenente i *prezzi dei biglietti* ferroviari, l'orario del treno speciale, e le norme per inscriversi ad esso, nonchè i moduli per il *certificato di pellegrino*, si trovano presso tutti i circoli e corrispondenti diocesani della Società della Gioventù cattolica, presso gli *uffici delle* rev.me Curie vescovili, e dei giornali cattolici, e si *domandano con semplice* cartolina postale *Al Dottor Antonio Baschirotto, Padova.*

Un quadro del sig. Rigo

Lo sfondo è indovinato, un bellissimo *cielo senza* nubi, il quale si può tutto godere. Nè alberi nè case te ne rubano un solo punto; è tal quale lo godi in una estesa campagna. Esso ti fa spiccare maestosamente un cavaliere a cavallo, che s'arresta passando vicino ad un povero, che nudo, sul nudo sasso, male riposa.

Mentre ti colpisce il bell'assieme di tutto il quadro, devi pur pensare che quel bel cielo che tanto dona alle *figure, è fatto* proprio apposta per sollevare, colla speranza in lassù, l'animo del *poveretto che* nella deserta terra si sente da tutti abbandonato.

Il cavaliere è di maschia presenza. Ben tarchiato e forte appare da tutta la persona. *Dal braccio* seminudo spiccano robusti i muscoli; si vede l'uomo esercitato nelle armi e nelle dure fatiche. Ma il volto del cavaliere non risponde al complesso della sua persona; lo crederesti in atto, è non è punto. Il cavaliere tocca appena tre lustri: gli esercizî del corpo gli svilupparono, gli indurirono innanzi tempo le membra, ma il viso conserva intatti i *lineamenti, le forme* dell'adolescente; ti rispecchia *l'anima dolce,* gentile, pia come te la manifesta l'atto che il cavaliere *compie in quel* punto.

Tiene in mano l'arma colla quale ha tagliato in due la sua veste, e, mentre con mezza veste si ricopre, con l'altra metà egli vuole coprire *il* suo nudo fratello e praticare così la carità insegnata dal divino maestro. Il quadro rappresenta san Martino ed è di stupenda bellezza, perchè ti commuove subito per il modo così semplice, così naturale con cui ti presenta la generosa azione, mentre fa che anche le più piccole parti contribuiscano a rendere sublime la persona che la emette.

Il cavallo è bianco; *generoso come* la mano che lo doma, sente che davanti al vecchio *che giace nudo in terra si* vuole che si arresti, ed è appunto in atto che si

arresta, che curva il collo. Piega la testa verso l'infelice, quasi fissandolo e par che si provi di riscaldarlo col proprio alito per ben rispondere alla carità del suo padrone. E' un cavallo che nulla ti lascia a desiderare, risguardato in ogni sua parte. Il povero poi ch'è nudo come lo ricorda la storia sta seduto a terra, e con posa tale che in sè si restringe così da non permetter che occhio alcuno resti offeso della nudità sua, nè abbia a scapitarne la decenza.

Un petto asciutto asciutto, quasi stecchito, fianchi rientranti, e tutto questo non ti salta alla vista, ma puoi vedere solo se la tua curiosità ti muove di volerlo vedere, mentre lo stato di quell'infelice lo comprendi subito, e la compassione per lui è quella che occupa tutti i tuoi sentimenti. Una bella testa dalla barba bianca ti attira tutto a sè e vedi in essa il dolore estremo frammisto alla gioia insperata di poter afferrare quel brano di mantello che il caritatevole cavaliere ha diviso con l'arma sua, e sta per far cadere sopra le assiderate membra. Una gamba, un piede del povero vecchio ti mostrano poi in modo speciale la valentia, dell'artista nel saper dipingere pelle e carne, muscoli ed ossa.

E così il bravo pittore si mantenne all'altezza della sua missione, vincendo un'infame moda del giorno. Così egli comparisce tanto più grande quanto più seppe ricordarsi nel suo lavoro, che il quadro gli era stato commesso per adornare il santo tempio del Signore, dove tutto deve spirare purezza, candore, pensieri celesti. In tutta la tela non vedi il menomo studio, tanto è sodo, profondo, tutto condotto a fine di far risplendere solo la natura. E questa ti appare in modo quasi che non credi di trovarti davanti ad una tela, ma davanti a cavaliere e cavallo e poveretto che si muovano ed agiscano.

Tante congratulazioni al distinto artista il sig. Rigo e gli auguriamo che vedano il suo nuovo lavoro quanti possono mettere mano alla borsa, e che gli si commettano lavori per i quali, col suo nome, accresca pure la gloria del Friuli. Ed ora non possiamo tralasciar di ricordare che è il R.mo Parroco di Cussignacco Don Felice Della Rovere quello che generosamente commise il quadro al sig. Rigo e gli procurò bel mezzo di risplendere.

Il bel quadro che dovrà abbellire la chiesa parrocchiale di Cussignacco fu posto, per alcuni giorni, nel nostro Duomo.

Proroga ad una vendita

Il ministro delle finanze ha concesso una nuova proroga di un anno, alla vendita delle prestazioni perpetue dovute al demanio dal fondo del culto e affrancabili secondo la legge del gennaio 1880.

Arresti

Ieri furono arrestati nella nostra città due individui per questua. Un terzo fu arrestato perchè commetteva disordini in istato di ubbriacchezza.

Contravvenzioni

Vennero dichiarati in contravvenzione Di Faccio Giovanni e Del Bon Clotilde perchè affittarono camere mobigliate senza averne dato notifica all'ufficio di Pub. Sicurezza come prescrive l'articolo 60 della nuova legge.

Per l'accertamento del reddito sugli opifici

Una circolare dell'on. Seismit-Doda rileva quali criteri abbia stabilito la legge dell'11 luglio 1889 sull'accertamento del reddito per gli opifici. Il primo ed essenziale fra questi criteri è quello di non confondere il reddito industriale, che è il prodotto dei meccanismi quali essi siano, col reddito del fabbricato; di non investigare, cioè, quale sia il prodotto che possa ritrarsi dalle macchine, e quale sia il loro reddito industriale, poichè ciò fa parte della *estimazione del reddito* soggetto alla imposta della ricchezza mobile, dovendosi considerare l'opificio come tale soltanto in quanto è munito di meccanismi e apparecchi connessi od incorporati alla costruzione, senza aver riguardo all'industria che con quei meccanismi ed apparecchi ivi si esercita.

Marche da bollo

Crediamo opportuno far conoscere ai lettori questa importantissima sentenza della Cassazione di Roma del 7 gennaio 1889, con cui per le marche da bollo da cent. 5 si stabilisce:

Le marche sugli avvisi affissi al pubblico possono essere apposte dalle parti ed annullate colla data **ma è necessario** che la scritturazione incominci sul foglio a lato destro della marca, e passando orizzontalmente su di essa vada a terminare sul foglio al lato sinistro.

Se la data è stata scritta sulla marca *senza allargarsi a diritta ed a manca,* vi ha contravvenzione al bollo.

In die natali
Perillustris et Reverendissimi
JOHANNIS-DOMINICI FOSCHIA
Infulatorum Canonicorum
S. Metropolitanae Utinensis
Praepositi

Auspicor et precor, ac equidem corde auspicor almo
Aethereis donis sit tibi fausta dies.
Tota Cissarea gens hodie donant Tibi flores;
Colles laetantur, rivulus et frutices.
At melius sane Blasius cum vate novello
Kleri dant plausus, sociûmque Tui.
Oh! vale, Sanctè; vale saepes in nestoris aevo:
Vota Tuorum haec sunt: audiat ista Deus.
Utini 17 Ian. 1890

Lud... Cant...

Mercato di giovedì

Granaglie

Granoturco	L. 11.—	—.—	All'ett.
Frumento	» 17.40	—.—	»
Segala	» 10.60	—.—	»
Sorgorosso	» 7.—	—.—	»
Cinquantino	» 8.40	9.80	»
Giallone	» 12.20	12.50	»
Gialloncino	» 13.50	—.—	»
Lupini	» 4.—	5.—	»
Castagne	» 16.—	19.—	Al q.le

Pollerie

Galline a peso vivo	L. 1.50 a	1.70	al kilo
Oche vive	» —.— a	—.—	»
Oche morte	» 1.10 a	1.15	»

Prestito della città di Milano

(1861) — 87ª Estrazione del 2 gennaio 1890

Serie estratte:

112 207 250 285 482 548 635 685
756 961 987 996 1016 1086 1204 1381
1416 1458 1653 2014 2085 2096 2109 2338
2493 2527 2792 2884 2911 2973 3287 3477
3488 3701 3716 3991 4040 4180 4382 4551
4570 4775 4787 4885 5103 5403 5477 5486
5546 5610 5613 5650 5696 5829 5871 5929
5979 6038 6376 6443 6564 6666 6655 6705
6776 6808 6827 7049 7101 7157 7370 7438
7528 7634 7635 7735 7740 7778 7789.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
4787	48	L. 50,000	2096	8	L. 200
2338	7	» 1,000	4885	37	» 200
2493	32	» 1,000	5477	14	» 200
4775	39	» 1,000	6038	30	» 200
685	27	» 400	7370	24	» 200
1653	8	» 400	635	9	» 100
5546	36	» 400	1416	33	» 100
7789	2	» 400	2493	11	» 100
250	36	» 300	3716	47	» 100
»	38	» 300	4180	38	» 100
961	10	» 300	5103	12	» 100
1458	35	» 300	5403	41	» 100
7370	19	» 300	5610	14	» 100
1381	49	» 200	5650	13	» 100
2014	50	» 200	7789	21	» 100

Vinsero L. 60 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
207	11	250	15	250	28	250	44
285	15	482	21	548	45	635	15
961	43	996	2	996	30	1086	3
1086	14	1458	10	1653	6	2014	28
2096	40	2109	4	2792	14	2973	20
4551	29	4885	5	4885	35	5103	33
5403	9	5477	10	5696	21	5829	31
5871	46	5929	6	6664	20	6776	31
6776	48	6808	38	7049	5	7101	37
7370	30	7370	41	7438	45	7628	28
7528	29	7634	27	7740	18	7778	29
7789	23.						

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 1 luglio 1890.

Diario Sacro

Sabato 18 gennaio — Cattedra di s. Pietro in Roma.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16

Si afferma con insistenza che il Ministero dell'interno ha impartito istruzioni a tutti i prefetti di predisporre ogni preparativo per le elezioni generali e di porli subito in opera.

Dai meglio informati si ritiene però che questo non sia che uno dei consueti stratagemmi di Crispi in previsione di un conflitto fra la Camera ed il Senato per la legge delle Opere pie. Collo spauracchio delle elezioni generali Crispi spera di attenuarne l'opposizione in Senato, su cui non mancherebbe di fare impressione l'agitazione che arrecherebbe al paese in questi momenti il movimento elettorale.

Qualora poi i suoi calcoli andassero falliti e la legge dovesse ritornare alla Camera, Crispi profitterebbe dell'occasione per presentarsi al paese con quel programma, sperando di tirare nella sua rete, per un completo trionfo elettorale, anche tutti i più arrabiati radicali che di fronte alle sue apertamente spiccate tendenze anticlericali lo appoggierebbero nei suoi intenti.

Ma dubitasi fortemente che lo scioglimento della Camera possa essere affrettato perchè al di là di questo avvi l'ignoto e lo ignoto fa paura a tutti, compreso il straprepotente Crispi.

***

E' stato tradotto al bagno di Civitavecchia il Frattini, lanciatore della bomba in *piazza Colonna,* per scontare la pena di 15 anni.

***

L'on. Boselli è stato autorizzato dai colleghi di Gabinetto a presentare una legge sulle scuole elementari.

Il progetto conterrà speciali disposizioni pei comuni al disotto dei 10 mila abitanti.

L'azienda scolastica passerebbe sotto la giurisdizione diretta dei Consigli Provinciali Scolastici.

***

E' fuggito il Cav. Baldacchini, segretario generale della Congregazione di Carità lasciando un vuoto di cassa di 130 mila lire.

***

La *Riforma* smentisce la notizia diffusa con compiacenza da molti giornali liberali che il governo avesse ordinato la censura preventiva dei sermoni e prediche da farsi dagli oratori sacri.

L'Enciclica del Papa

L'*Osservatore Romano* pubblica l'Enciclica Pontificia sui doveri dei cattolici nei tempi presenti. Documento splendido di zelo ed eloquenza pastorale, apostolica.

Le Opere pie in Senato

Il quinto ufficio del Senato ha eletto gli onor. Costa e Martinelli a commissari del progetto di legge di riforma delle opere pie.

La commissione si riunirà oggi

Si ritiene che entro di febbraio la relazione potrà essere pronta.

Il principe di Napoli

Il principe di Napoli visita le principali città e monumenti della Sicilia. Da per tutto è accolto con ovazioni.

Il duca Amedeo

Colpito a Torino dall'influenza è a letto da due giorni.

L'influenza

Cresce oggi di più in tanti luoghi d'Italia. Alcuni casi, ma rari assai in proporzione, si fanno letali.

Il Re di Spagna

L'ultimo bollettino dice che il re continua a migliorare. Passò la notte tranquilla.

In Portogallo

Madrid 17 — Assicurasi che il Portogallo diresse una nota alle potenze sollevando la questione dell'arbitrato per il caso di litigio di delimitazione della frontiera nelle colonie d'Africa secondo l'atto della conferenza di Berlino.

Berlino 17 — A Lisbona dicesi che le cortes si scioglieranno in Aprile.

Lisbona 16. I circoli ufficiosi smentiscono le notizie sulla rinunzia del Re Carlo delle decorazioni inglesi. Importanti case commerciali portoghesi stabilite al Brasile, telegrafano ai loro corrispondenti d'Europa di non imbarcare più merce sui piroscafi inglesi preferendo invece altre nazionalità. Parecchie antiche case commerciali inglesi stabilite a Lisbona ed a Oporto cercano ottenere l'adesione degli inglesi residenti in Portogallo per protestare contro l'ultimatum di Salisbury. L'invio ora di navi da guerra inglesi a Lisbona considerasi atto inutile, anzi nocivo,

TELEGRAMMI

Parigi 16 — Furono rieletti a vicepresidenti, a segretari ed a questori quelli nominati il 19 novembre. Il presidente per età dichiara che la Camera si costituirà nella seduta di sabato.

Parigi 16 — Leroyer è rieletto presidente del Senato e furono rieletti a vicepresidenti Challemellacour, Magnin, Humbert, Bardoux.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,46 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.26 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	9.06	11.25	—	—
	pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	6.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.22	—	—
	pom.	12.50	6.06	—	—
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	—
	pom.	3.10	7.33	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50**

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

- 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
- 1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Ferrovie Alta Italia, Grande Velocità, Pagamento anche contro assegno sulla spedizione
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Pastiglie pettorali incisive
DALLA CHIARA
CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano. e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta *speculazione* cercò imitarne la *composizione* nel colore, sapore ecc. Non *cesseremo* di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come *false* tutte quelle pastiglie mancanti *della* suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere *la vera* **Vanzetti Tantini** *guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni,* sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e *profumerie del regno.*

Il Cloridro albuminato di ferro
GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi e pressochè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano, via della Posta, 16.*

RIMEDIO SICURO
CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la *Provincia* presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 10, Udine.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura *per capelli o barba migliore* di quella dai **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un *immenso* successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. *Prezzo in provincia L. 6.*

AVVISO ALLE SIGNORE
Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' *inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.*

Si vende in **Udine**: *Fr.* MINISINI *Fondo Mercatovecchio* — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per el loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia;

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggine, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Ing. S. GHILARDI e C.
BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono *una vera specialità del nostro stabilimento.* — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che *ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse* di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di *tutto quanto* può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì *Periodico settimanale* di letture famigliari illustrato. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, *racconti*, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, *facezie*, giuochi di spirito, *cose curiose* e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 *colonne con copertina*, e *contiene: Articoli educativi*, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e *forma* in fin d'anno un bellissimo volume *con indice, frontispizio* e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti.*

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigioni infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire *1,75* franca ovunque.

Unico *deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio* Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano — Prezzo del flacone L. 1.*

Udine — Tipografia Patronato